

Esploriamo da geografi la scuola

Questo mese parliamo di...

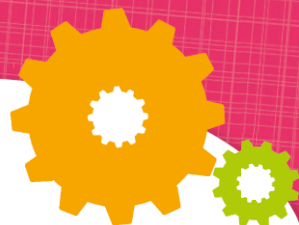
SPAZIO CONOSCIUTO

SCUOLA

SERVIZIO PUBBLICO

PERCORSI

RAPPRESENTAZIONE DALL'ALTO



Il modo migliore per conoscere uno spazio è viverlo, per questo le prime attività proposte riguardano gli spazi dell'esperienza quotidiana: casa, scuola, quartiere, città. Abituamo i bambini a osservare attentamente l'ambiente e facciamo sperimentare al loro corpo le relazioni spaziali, effettuando percorsi, descrivendoli e rappresentandoli graficamente.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- analizza la pianta della scuola;
- si orienta sulla carta per raggiungere una meta prefissata;
- applica i passi dell'indagine geografica per studiare il territorio.

RACCORDI

• ITALIANO • STORIA

geografia

Obiettivi

- Utilizzare gli indicatori topologici per muoversi consapevolmente nello spazio circostante.
- Sapersi orientare sulla pianta.
- Rappresentare con il disegno uno spazio osservato.

PRONTI, PARTENZA, VIA...

Aviamo il percorso di geografia con una conversazione su che cosa i bambini vorrebbero studiare in terza (se è possibile troviamo dei momenti durante l'anno per accogliere le loro richieste). Spieghiamo perché, come e quando sono svolti determinati argomenti. In tal modo si sentiranno motivati e partecipi all'apprendimento. Mostriamo, sfogliamo insieme la struttura del sussidiario o altro su cui approfondiremo gli argomenti di Geografia.

Anche con l'ausilio di materiale portato da casa (foto, depliant...), facciamo raccon-

tare ai bambini le vacanze estive appena trascorse. Lasciamoli esprimere liberamente, ma utilizziamo l'argomento vacanze per distinguere e descrivere alcune tipologie di paesaggi. Osserviamo insieme e commentiamo i luoghi visitati. Se possibile, mostriamo i luoghi menzionati con la LIM.

Chiediamo ai bambini se per visitare città, parchi dei divertimenti, fare escursioni hanno utilizzato qualche tipo di carta. Insieme ricordiamo le definizioni di mappa, pianta, carta geografica. Riscriviamole sulla lavagna e poi sul quaderno.

A questo punto verifichiamo se conoscono e utilizzano correttamente gli indicatori spaziali (destra, sinistra, fuori, dietro...), per esempio facendo realizzare un disegno sulla base di indicazioni date.

Infine distribuiamo la **scheda 1**.

LA MIA SCUOLA

Diciamo ai bambini che iniziamo a conoscere e a esaminare il territorio in cui viviamo, partendo dalla scuola che frequentiamo

ogni giorno. Per farlo ci comportiamo come dei geografi. Ma chi è il geografo? (Il geografo osserva, esamina, registra e rappresenta gli spazi, gli elementi che lo costituiscono e i fenomeni che vi accadono...).

Invitiamo i bambini ad analizzare la loro scuola come se la dovessero descrivere a persone che vivono lontano, ad esempio bambini di una classe corrispondente da un altro paese. Da che cosa possiamo partire? Fotocopiamo e distribuiamo a ogni bambino una copia della pianta della scuola. Invitiamoli a dirci di che cosa si tratta e a che cosa serve. Dopo aver precisato che si tratta della pianta della scuola diamo vita a una conversazione sul nostro istituto.

Iniziamo dal fatto che quasi tutte le scuole in Italia sono formate da diverse stanze. La maggior parte di queste sono aule. Insieme definiamo che cos'è un'aula, com'è fatta, quanto tempo ci trascorriamo, com'è organizzata, quali azioni quotidiane ci compiamo. Come sono raffigurate le aule sulla pianta? Individuiamo la nostra aula

sulla pianta ed evidenziamola. Chiediamo ai bambini di verbalizzare il percorso e l'esodo in caso di evacuazione dall'aula fino al punto di raccolta, osservando la pianta e utilizzando gli indicatori spaziali. Segniamo il percorso sulla pianta e poi sperimentiamo di persona. Infine disegniamo il percorso sul quaderno.

■ Passiamo poi alla descrizione di altri ambienti scolastici (aula informatica, biblioteca, mensa, giardino). Individuiamo sempre i diversi locali sulla pianta. Poi, invitiamo gli alunni a creare, verbalizzare e tracciare sulla pianta percorsi per raggiungere i diversi ambienti. Insistiamo sull'importanza di avere chiara la propria posizione nello spazio rispetto agli altri luoghi e agli oggetti. Annotiamo alla lavagna le parole per descrivere i percorsi e i punti di riferimento condivisi.

LA SCUOLA, UN SERVIZIO PUBBLICO

■ Diamo vita di seguito a un'analisi dell'ambiente scolastico, ponendo loro

delle domande, tipo: "A che cosa serve la scuola e in generale uno spazio cui posso accedere tutti?", "Perché è un servizio pubblico, che cosa significa?". Dopo aver compreso la sua importanza e il fatto che la scuola è un luogo pubblico, ma riservato solo ai bambini e a chi ci lavora, seguiamo con la riflessione sui suoi spazi: "Perché le aule sono realizzate in questo modo?", "Quali sono gli arredi di un'aula?", "Perché i banchi e gli arredi dell'aula sono così disposti?", "Perché nei laboratori ci sono arredi diversi?". Insieme cerchiamo di comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dall'uomo per rispondere alle sue esigenze.

Da www.lavitascolastica.it > Didattica > Strumenti scarichiamo le tabelle "Uno spazio della scuola da analizzare" per analizzare alcuni spazi della scuola, i loro arredi e la loro funzione.

■ Proseguiamo invitando i bambini a dirci se la scuola che ora conoscono piace

loro così com'è (disposizione dei banchi, giardino, arredi, ...) o se vorrebbero migliorarla in qualche modo e perché. Distribuiamo la **scheda 2** e visioniamo insieme il video www.stream24.ilsole24ore.com > Il segreto della scuola giapponese? I bambini-bidelli!, per conoscere una scuola diversa dalla nostra, quella giapponese. Cogliamo analogie e differenze. Di seguito invitiamo i bambini a descrivere e rappresentare la loro aula e la loro scuola per farla conoscere a bambini lontani. Com'è fatta una scuola italiana, come funziona e com'è organizzata?

L'AULA VISTA DALL'ALTO

■ Invitiamo i bambini a disegnare gli arredi della classe visti dall'alto. Di seguito l'insegnante mostra i disegni e gli alunni devono capire di che cosa si tratta. Insieme correggiamo i disegni per renderli più realistici e rappresentativi. Creiamo una legenda condivisa degli arredi dell'aula.

scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica



Scheda 1

LA MIA ESTATE



• Dove hai trascorso l'estate? Rispondi con una X.

- | | | |
|-----------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Mare | <input type="checkbox"/> Casa | <input type="checkbox"/> Lago |
| <input type="checkbox"/> Montagna | <input type="checkbox"/> Città d'arte | <input type="checkbox"/> Altro |

• Descrivi brevemente l'ambiente delle tue vacanze estive.

.....

.....

• Trova le parole che indicano dei luoghi e cerchiale.

C	I	T	T	À	Y	L	À
A	U	F	Z	Z	M	A	I
S	C	U	O	L	A	G	S
A	T	O	X	V	R	O	W
B	Y	R	X	F	E	C	B
M	O	N	T	A	G	N	A

DESCRIVERE I LUOGHI DELLE PROPRIE VACANZE E INDIVIDUARE ALCUNE PAROLE CHE INDICANO LUOGHI.

Scheda 2

UNA SCUOLA IN GIAPPONE

• Leggi il testo.

Sono Jun e frequento la scuola pubblica di Hidaka, poco più a nord di Tokyo. La mia classe è formata da 32 bambini, 17 maschi e 15 femmine. Vado a scuola dalle 8 alle 15. Il mio maestro si chiama Noguchi e insegna giapponese, matematica, storia, geografia, musica, ma anche economia domestica. Terminate le lezioni del mattino, nella stessa aula in cui svolgiamo le lezioni, io e i miei compagni spostiamo e riorganizziamo i banchi, ci mettiamo un camice e una mascherina igienica sulla bocca e a turno alcuni servono il pasto ai compagni. Chi non vuole mangiare tutto prima di iniziare il pranzo, riconsegna una parte degli alimenti. Alla fine puliamo tutti gli spazi comuni, compreso il pavimento. La mia aula è molto spaziosa, con grandi vetrate, e i banchi sono disposti a coppie per file di 8. Sul muro di fronte c'è una grande lavagna nera e accanto alla lavagna la cattedra e un computer. In fondo all'aula si trovano delle mensole, dove riponiamo i termos dell'acqua. Vado a scuola a piedi con Key, il mio migliore amico; prima di entrare, lasciamo le scarpe in un apposito scaffale e calziamo altre scarpette per girare all'interno dell'edificio. La mia scuola ha tante aule ma anche palestre, interne ed esterne, una biblioteca, laboratori informatici e una piscina.

• Sul quaderno elenca quali sono le differenze tra la scuola di Jun e la tua. Poi disegna l'aula di Jun.

CONOSCERE UNA SCUOLA GIAPPONESE.